

ANTINCENDIO: Compartimentazioni tagliafuoco



D.M. 3/11/2004 DISPOSITIVI DI APERTURA MANUALE PORTE Disposizioni per l'installazione e la manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso di incendio.

MANUTENZIONE

Il Decreto all'oggetto evidenzia come il titolare di un'attività soggetta a controllo dei VV.F. debba conservare le dichiarazioni di corretta installazione, effettuare la corretta manutenzione del dispositivo ed annotare in specifico registro (di cui art. 5, comma 2, DPR 12/01/98 n. 37) gli interventi effettuati. Questo Decreto integra quanto già richiesto dall'Allegato VI del DM 10.03.1998 per le manutenzioni delle porte lungo le vie di uscita.

I riferimenti sulla periodicità delle manutenzioni sono da ricercarsi nel DM 10-03-1998:

"Art. 3 DM 10-03-1998 (Misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio)

1. All'esito della valutazione dei rischi di incendio, il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:
e) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'allegato VI".

P.to 6.2 Allegato VI DM 10-03-1998 (Definizioni)

Ai fini del presente decreto si definisce:

controllo periodico: insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti".

SOSTITUZIONE

L' art. 5 del Decreto 3/11/2004 riporta che i dispositivi già installati non marcati CE devono essere sostituiti nei seguenti casi:

- Rottura del dispositivo
- Sostituzione della porta
- Modifiche dell'attività che comportino un'alterazione peggiorativa delle vie di esodo
- Entro 6 anni dalla entrata in vigore del presente decreto (18/02/2011)

Seguono i criteri da seguire per la scelta e l'installazione dei dispositivi:

Sulle porte delle vie di esodo devono essere installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 1125 (a spinta) qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- L'attività è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da più di 9 persone
- L'attività non è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da più di 25 persone
- I locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori addetti

Mentre, sulle porte delle vie di esodo devono essere installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 179 (non spinta - con maniglia) qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- L'attività è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da meno di 10 persone
- L'attività non è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone superiore a 9 ed inferiore a 26

Il nostro personale tecnico qualificato è in grado di eseguire l'operazione di:

Manutenzione ordinaria delle porte installate lungo le vie di esodo compresi i dispositivi d'apertura, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio:

- Verifica stabilità e funzionalità delle cerniere
- Verifica funzionalità del dispositivo d'apertura
- Registrazione molle e chiudi porta (dove presenti)
- Verifica funzionalità serratura unificata (quando presente)

DECRETO 21 GIUGNO 2004 "NORME TECNICHE E PROCEDURALI PER LA CLASSIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO ED OMOLOGAZIONE DI PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA"

Art.2 - Definizioni

Ai fini del presente decreto valgono le seguenti definizioni:

... j) per " Libretto di installazione, uso e manutenzione" si intende il documento, allegato ad ogni singola fornitura di porte resistenti al fuoco, che riporta, come minimo, i seguenti contenuti:

- j.1) modalità ed avvertenze d'uso
- periodicità dei controlli e delle revisioni con frequenza almeno semestrale
- disegni applicativi esplicativi per la corretta installazione, uso e manutenzione della porta
- le avvertenze importanti a giudizio del produttore

Art.3 – Utilizzazione

Comma 4. L'utilizzatore è tenuto a mantenere in efficienza ogni porta resistente al fuoco, mediante controlli periodici da parte di personale qualificato e secondo le indicazioni d'uso e manutenzione di cui all'art. 2 lettera j), presenti nel libretto di uso e manutenzione.